



VERONAFIERE S.P.A.

Origini e mission: la storia di Veronafiere ha origine nel 1898, con l'attività fieristica legata all'agricoltura e ai cavalli avviata dal Comune di Verona. Nel 1930 si costituisce l'Ente autonomo per le Fiere di Verona che diventa Veronafiere Spa nel 2017, assumendo la forma giuridica di società per azioni.

Oggi, Veronafiere è il primo organizzatore diretto di manifestazioni in Italia, secondo per redditività e ai vertici in Europa, grazie a oltre cent'anni di esperienza nel settore e alla posizione geografica strategica, al centro della maggiori direttrici intermodali europee.

La mission di Veronafiere è quella di rappresentare una piattaforma di promozione internazionale, fornendo strutture e servizi ad alto valore aggiunto ad aziende espositrici e visitatori. Veronafiere presidia i mercati mondiali strategici, consolidati ed emergenti, attraverso una rete di 60 delegati, una società creata appositamente, Veronafiere do Brasil, un ufficio permanente a Shanghai ed uno al Cairo, e le proprie manifestazioni internazionali che coprono Stati Uniti, Brasile, Russia, Cina, Nord Africa, Medio Oriente e Australia.

Presidente: Maurizio Danese

Vicepresidenti: Claudio Valente e Guidalberto di Canossa

Componenti del Consiglio di amministrazione: Maurizio Danese, Claudio Valente, Guidalberto di Canossa, Barbara Blasevich e Massimo Turchetti

Direttore generale: Giovanni Mantovani

Vicedirettore generale: Mario Rossini

Compagine societaria: Comune di Verona (37,04%), Fondazione Cariverona (22,59%), Camera di Commercio di Verona (12,18%), Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop (6,64%), Banca Popolare Verona – B.S.G.S.P. (6,57%), Veneto Agricoltura (5,05%), Provincia di Verona (1,31%), Intesa San Paolo Spa (1,01%), Banca Veronese CC di Concamarise (0,66%), Immobiliare Magazzini Srl (0,18%) e Regione Veneto (0,15%).

Società controllate e partecipazioni: Veronafiere Servizi Spa (51%), Piemmeti Spa (90%), Tandem Communication Srl (100%), Veronafiere do Brasil (50,9%), Metef Srl (50%), Médinit Srl (51%) e Designwine Srl (27,8%).

Settori operativi e aree commerciali: Veronafiere è leader nel settore agricolo e agroalimentare, detenendo il 45% delle manifestazioni fieristiche italiane relative ai due comparti. Nel corso degli anni ha sviluppato nuove aree di interesse quali l'edilizia, le costruzioni, i trasporti, l'automotive, l'arredamento, lo sport, il turismo, senza dimenticare la formazione universitaria e professionale. Il fatturato di Veronafiere è generato per oltre l'87% da fiere di proprietà ed organizzate direttamente.

Associazioni di appartenenza: la Fiera di Verona fa parte di UFI-The Global Association of the Exhibition Industry (unione internazionale che raggruppa organizzatori e quartieri fieristici) di cui Giovanni Mantovani è Primo Vicepresidente del Chapter Europeo, EMECA-European Major Exhibition Centres Association (associazione tra i più importanti quartieri fieristici europei) e AEFI-Associazione Esposizioni e Fiere Italiane.

Veronafiere, inoltre, aderisce a FKM-Gesellschaft zur Freiwilligen Kontrolle von Messe- und Ausstellungszahlen (società per la certificazione dei dati espositivi creata dalle fiere tedesche) e ad EURASCO-The European Federation of Agricultural Exhibition and Show Organisers (Federazione Europea delle Manifestazioni Agricole e degli Organizzatori di Eventi).

La Fiera di Verona, infine, con il Direttore Giovanni Mantovani, siede nel board del Business Council Italo-Egiziano, realtà nata nel 2006 per sviluppare le relazioni commerciali tra i due Paesi del Mediterraneo.

Il sistema-fiere in Italia: secondo il rapporto 2014 dell'Associazione esposizioni e fiere italiane (Aefi), le principali fiere italiane a carattere internazionale producono un fatturato di 60 miliardi di euro per le aziende e il 50% del totale dell'export made in Italy. Lo strumento "fiera" è l'unico mezzo di promozione sui mercati per tre imprese industriali su quattro e per l'75,3% delle piccole e medie imprese del Paese.

DATI VERONAFIERE 2016

Fatturato consuntivo capogruppo Veronafiere Spa: 75,6 milioni di euro

Fatturato consuntivo Gruppo Veronafiere (Veronafiere Spa, Piemmeti Spa, Veronafiere do Brasil, Veronafiere Servizi, Médinit Srl): 89,5 milioni di euro

Indotto generato sul sistema Verona-Veneto: 1,1 miliardi di euro (studio Osservatorio Cermes, Università Bocconi)

Numero di dipendenti: 131

Numero di fiere ed eventi: 67, di cui 48 organizzate in Italia e 19 all'estero, in 10 nazioni

Numero visitatori: 1.292.512

Numero espositori: 14.379

Superficie espositiva netta venduta: 760.806 metri quadrati

CARATTERISTICHE QUARTIERE ESPOSITIVO

Numero di padiglioni: 13

Numero di porte d'accesso: 7

Superficie totale: 309.000 metri quadrati

Superficie espositiva coperta: 155.000 metri quadrati

Superficie espositiva scoperta: 154.000 metri quadrati

Numero massimo di posti auto: 10.300

CENTRO CONGRESSI EUROPA ED ARENA

Il Centro Congressi di Veronafiere è tra i primi poli congressuali del Nordest, grazie alle proprie strutture e alla collocazione privilegiata di Verona, servita da efficienti collegamenti autostradali, aeroportuali e ferroviari. È dotato di supporti audio-video per teleconferenze, ausili per traduzioni simultanee e connessione Wi-Fi: l'ideale per ospitare meeting, congressi ed eventi.

Numero Sale: 8, con capacità da 30 a 600 posti (Auditorium Verdi).

Numero posti complessivi: 1.400, con la possibilità di allestire di un'ulteriore sala plenaria da 1.200 posti.

Numero di congressi nel 2016: 330

Numero di operatori ai congressi nel 2016: 85.000

Un Ente fieristico "sostenibile": Veronafiere ha scelto di sviluppare un modello di attività sempre più virtuoso e sostenibile a livello ambientale. È infatti la prima fiera in Italia ad aver ricevuto la certificazione ISO 50001 e ad avere allestimenti eco-certificati in alluminio e tessuto riciclabili al 100 per cento. Produce energia pulita da oltre 2mila metri quadri di pannelli fotovoltaici installati su tetti dei padiglioni ed è tra le prime società fieristiche in Europa per il riciclaggio dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni, con una quota che supera il 70% del totale.